



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali

Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali

Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

RESOCONTO n.7 DELL'AUDIZIONE DELLA I COMMISSIONE CONSILIARE DEL 20 SETTEMBRE 2011 (INTEGRALE)

**Indice dell'argomento: P.d.L. "Interventi regionali in materia di internazionalizzazione"
Reg. Gen. n.208**

Sono presenti i consiglieri: Polverino Angelo (P.d.L.), Caputo Nicola (P.D.), Consoli Angelo (U.D.C.), Lonardo Alessandrina (U.D.Eur.), Maisto Pietro (Gruppo Misto), Schifone Luciano (P.D.L.).

Elenco degli intervenuti:

Confindustria Caserta - Giovannone Marida e Angela Renga

Confindustria Campania – Luigi Giamundo e Marrazzo Francesco

C.C.I.A.A. Caserta – Marzio Piscitello

C.C.I.A.A. Napoli – Vice Presidente Alessandro Limatola

Presidenza del Presidente Angelo Polverino

Inizio lavori ore 12.20

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti!

Insieme ai colleghi della Commissione, abbiamo ritenuto utile audire tutti i Presidenti delle Camere di Commercio e dell'Unione industriale della Regione Campania, ho avuto delle sollecitazioni anche da altre categorie, nella prossima settimana avremo Ascom, Confesercenti.

Questa legge serve esclusivamente ad includere, non ad escludere, vogliamo dare un forte contributo nel momento in cui i futuri fondi della comunità economica europea cominceranno a diminuire con la fine del 2013; riteniamo che in Regione Campania, come in altre Regioni d'Italia ci sia la necessità di una legge importante sulla internazionalizzazione per collaborare, per stare affianco alle imprese per poter meglio presentarci in Europa, al di fuori dell'Europa, perché da soli non si va da nessuna parte. Con il marchio Regione Campania si trovano mille difficoltà, ogni legge che presentiamo manca la bollinnatura, questo effettivamente è un problema enorme, però, abbiamo il dovere di prepararci nel modo migliore.

Quando saremo in tantissimi nella comunità europea i fondi diminuiranno, penso che ci saranno sempre, ma, sicuramente, non ci saranno più i fondi di oggi, mi è stata sollecitata da più parti questa legge, con il contributo di tutti vogliamo migliorarla, c'è la volontà di ascoltare tutti, però, accelerando, dandoci dei tempi.

Mi dispiace per chi non è venuto, però, questo è il nostro compito, andare avanti, non possiamo aspettare, più perdiamo tempo più è deleterio per la nostra Regione, ci diamo dei tempi e con il contributo di tutti cerchiamo di presentare una proposta di legge interessante che possa dare il giusto supporto all'impresa della Regione Campania.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali

Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali

Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

LONARDO: Mi complimento per questo tipo di metodo di lavoro, ritengo che le leggi debbono essere fatte da noi che rappresentiamo il territorio ascoltando il territorio, il Presidente ha invitato tutti, faceva riferimento a chi non c'era, purtroppo non c'è ancora questa buona abitudine della partecipazione attiva affinché si possono fare delle buone leggi che non vengono calate dall'alto, ma che siano frutto di tutti, l'ho sperimentato anche in passato, a proposito della legge sul turismo, devo dire che tantissimi sul territorio non sono venuti, anche alla presenza dell'Assessore, quindi, cosa molto grave. Ritengo che dobbiamo attrezzarci, come diceva il Presidente, per far sì che all'indomani, nel momento in cui non ci saranno più questi fondi, che non sono stati neanche tutti quanti spesi, quindi, forse se ci fosse stato un modo per interagire con i territori in modo più attivo, magari non avremmo dovuto assistere a questa cosa molto dolente per il nostro territorio che, invece, necessita di spendere questi soldi per creare sviluppo, molti hanno inteso soltanto spendere soldi soltanto per fare gli abbellimenti per il territorio, non interpretando lo spirito, che era quello di creare posti di lavoro e sviluppo per il territorio.

L'internazionalizzazione è praticamente una legge di grande interesse, perché in un mondo globale, dobbiamo sicuramente parlare con il mondo con un linguaggio nuovo, sicuramente è una legge di interesse che deve attrezzarci affinché noi facciamo la legge, ma poi voi sui territori parlate con le aziende, questo è importante, le leggi si fanno, però, la cosa più importante è farle recepire dal territorio affinché possono essere poi attuate, ci sono tante buone leggi che non sono attuate, penso che questo tavolo serva anche a questo, a far sì che sui territori possono essere calate per quanto riguarda le aziende che sicuramente hanno tanto bisogno di parlare con il mondo intero.

MAISTO: Sono delle iniziative importanti che vanno ad aiutare il mondo imprenditoriale della Campania. Abbiamo bisogno che questa Regione abbia le idee chiare e abbia una burocrazia meno pressante possibile, la collaborazione di tutte le imprese qui rappresentate, credo sia di dare una mano a snellire le procedure dove ci sono delle duplicazioni o quanto meno dei problemi che possano impedire l'attuazione di questa legge; ben venga una riflessione a monte per evitare che invece di creare sviluppo e dare una mano alle aziende si vanno a creare ulteriori problemi per far in modo che la crescita della Regione Campania avvenga, quindi, con interesse e con attenzione dobbiamo ascoltare la voce di chi sui territori vive le difficoltà, magari ci assumiamo insieme la responsabilità di quello che si fa in Regione Campania per affrontare le sfide del futuro.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda il prosieguo dei lavori, dato che siamo molto impegnati in tutte le Commissioni, mi sono affidato oltre che al dirigente e all'ufficio, all'Avvocato Maurizio Conte e al dott. Felice Di Prisco per quanto riguarda i lavori da portare avanti, per cercare di inserire nella legge che già c'è, migliorarla, in modo che abbiamo una bozza definitiva che riportiamo in Commissione e cerchiamo di accelerare i tempi per portarla in Consiglio.

Chiunque vuol partecipare, a limite facciamo un secondo invito agli altri che non sono venuti, proprio per cercare di coinvolgere tutti, ripeto, basta che ci diamo dei tempi, per dicembre dobbiamo cercare di portare questa legge in Consiglio che è sollecitata da più parti.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali

Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali

Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

RENGA, Confindustria Caserta: Per quanto ci riguarda stiamo stendendo una rete sul territorio di Caserta, grazie perché lei è casertano, questa cosa ci inorgoglisce ancora di più e ci spinge, ancora di più, a far sviluppo in Regione, ma soprattutto a Caserta.

Lavoriamo in sinergia con la Camera di Commercio, come accennava lei e la Sig.ra Lonardo, abbiamo bisogno di essere più uniti e compatti, è uno slogan che stiamo da dicendo da tantissimo tempo, lei onorevole in politica, noi come Confindustria, Camera di Commercio, però, manca proprio nella nostra predisposizione di unirli, perché si pensa sia tempo perso, non è affatto vero, le posso assicurare, sia l'altra volta sia adesso siamo usciti arricchiti.

Il problema è che le aziende non sono più queste grandi strutture, viviamo, laddove è veramente ancora vivo, il nostro tessuto è un tessuto che si basa su piccole aziende, piccole – medie, siamo già fortunati quando parliamo di media impresa, laddove ci sono piccole – medie imprese, non ci sono più gli uffici predestinati a svolgere pratiche burocratiche per l'internazionalizzazione, per andare in banca, tutto quello che ha bisogno per inserirsi nella globalizzazione e cominciare ad interessarsi a Paesi terzi.

Ringrazio l'onorevole quando ha detto: "Diamoci una mano"; questa è una cosa molto importante, però, farci capire quale mano dobbiamo dare, è importante lavorare tra imprenditori, commercianti e la politica, perché questo è quello che a noi è mancato, il confronto con la politica, il confronto con i politici, perché naturalmente voi gestite fondi europei e ci indirizzate, dopodiché, noi abbiamo il compito a ragguagliare quelli che sono i nostri associati, le posso assicurare che sono tutti molto interessati, però, hanno bisogno di semplicità, laddove ci sono burocrazie farraginose, lungaggini, tempi lunghi, la gente si stanca e dice: "Mi ritiro perché ho già tanti problemi per gestire la mia azienda che non ho certamente tempo da perdere dietro a queste chiacchiere politiche"; ben venga il raccordo con professionisti seri quali sono l'Avvocato e il dottore che lei ha menzionato qui che ben conosco, però, lavoriamo sul territorio, Caserta di cosa ha bisogno? Siamo pronti a farci portavoce dei bisogni degli imprenditori casertani, con molta umiltà, come i rappresentanti Confindustria, ci uniamo con la Camera di Commercio, quali sono i Paesi che hanno maggiori sbocchi, io parlo per Caserta, naturalmente ci saranno i rappresentanti di Salerno, di Avellino, di Benevento, tutti insieme possiamo fare un bel pull di aziende, non andare per le solite gite, non abbiamo bisogno di questo, se stiamo qua, quelli che sopravvivono è perché c'è una certa solidità e una certa forza, un coraggio e una volontà di andare avanti, questo coraggio lo vorremmo unire a voi, tutti quanti messi insieme, in una grande forza di volontà, perché vogliamo allargare i confini nostri e quelli dei nostri associati.

Vi ringrazio ancora per questa opportunità.

Intervento fuori microfono del Presidente

GIAMUNDO, CONFINDUSTRIA CAMPANIA: Colgo con molto piacere quest'iniziativa, da anni stiamo predicando che in Campania per quello che riguarda l'internazionalizzazione che ripeto, è l'ABC per lo sviluppo delle nostre imprese, c'è bisogno di una cabina unica di regia, una cabina unica affinché la mano destra, finalmente, sappi cosa faccia la sinistra, tutto integrato in un programma integrato di sviluppo partendo appunto dalle realtà locali e dalla conoscenza del territorio, quindi, è una premessa che condivido appieno.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali

Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali

Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Sono stato Presidente di distretto, ho una grossa esperienza a tal proposito, distretto vesuviano, quindi, rappresento principalmente l'Ati che va dal nolano fino a San Giuseppe vesuviano, in passato abbiamo assunto anche diverse iniziative coinvolgendo centinaia di piccole imprese, anche con eventi di respiro internazionale, chiaramente la politica ha avuto dei momenti, allora con l'Assessore Alois che è stato vincente su alcune scelte e sulla Giunta successiva purtroppo, attraverso i comitati distretti che da una parte li ha creati dando voce ai territori, quindi, dei comitati molto organici, dove si parlava di una conferenza di servizio permanente, Camera di Commercio, c'erano gli imprenditori, le province etc., pertanto delle iniziative che spesso si parla da una parte, dall'altra parte viene boicottata l'iniziativa che si è sostenuta.

Per quello che riguarda l'internazionalizzazione, riteniamo sia un argomento importantissimo.

Al di là della costituzione del comitato per l'internazionalizzazione, dell'organo tecnico, ho lavorato benissimo con lo Sprint, ritengo sia stato un momento vincente, dal punto di vista operativo sono tantissime le cose che abbiamo fatto, abbiamo dialogato come Confindustria con lo Sprint, abbiamo portato avanti delle cose molto importanti, il discorso di cambiare approccio, di cambiare mentalità, di spiegare alle imprese di promuovere il territorio e non il marchio, di passare dalla logica della commessa alla logica delle alleanze, sono cose che diciamo da tempo, abbiamo anche portato avanti facendo protocolli di intesa con i cinesi, a dire: intercettiamo i 600 mila container che si vedevano nel porto di Napoli, abbiamo fatto sedere nel nostro tavolo il dott. Libeccia e tutti quanti gli attori per aprire una discussione con il coordinamento della Regione Campania che è il nostro riferimento.

Il nostro approccio vuole andare in questa direzione, di contribuire: che nel momento in cui ci sono delle indicazioni di ordine strategico, di sviluppo, di sederci al tavolo e dare il nostro contributo, partendo dalla conoscenza della realtà, delle imprese e capire, come diceva la collega Angela Renga, che noi conosciamo il territorio oggi fatto di piccole e micro imprese ed una serie di componenti che spesso al politico gli sfugge, non per colpa sua, perché non vive il territorio né l'impresa, spesso vediamo che vengono prese delle decisioni da chi magari non è mai andato nell'impresa, non per colpa sua, perché giustamente è preso da tante altre cose, il nostro ruolo è di collaborare in modo estremamente fattivo a dare tutte le indicazioni necessarie affinché questa iniziativa possa avere il massimo del successo come Sprint e anche come parte di indicazioni strategiche.

PISCITELLO, CAMERA DI COMMERCIO CASERTA: Mi fa piacere che il dott. Giamundo cita l'esperienza di Sprint, ho seguito le fasi embrionali, la nascita dell'allora sportello regionale che purtroppo è nato come progetto e come progetto ha avuto una data di inizio e una di fine; al momento della fine ha lasciato un vuoto e un bagaglio di esperienza, bagaglio di esperienza che è rimasto negli uomini e nelle strutture che vi aderivano, un vuoto perché siamo una delle poche Regioni, insieme alla Sardegna, il Molise e qualche altra che non ha più lo sportello Sprint, sportelli Sprint la cui nascita fu sollecitata dal Cipe nel 2000 che sollecitò il Ministero a firmare e sottoscrivere con Camera di Commercio, Ice, Saces e tutti gli attori del territorio, qualcuno è scomparso, ma speriamo la rinascita anche lì.

Da tecnico, esclusivamente da tecnico, ambirei a ripartire dall'esperienza di Sprint, di questo contenitore, non era nient'altro che un contenitore dove afferivano Camere di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali

Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali

Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

commercio, il rappresentante del sistema imprenditoriale – economico regionale e provinciale e le associazioni di categoria che a loro volta sono in seno alla Camera di Commercio, qualsiasi altro attore, abbiamo avuto abboccamenti e incontri con le banche. Il discorso dell'internazionalizzazione è difficile, difficilissimo, il Presidente Polverino diceva ha impiegato 3 mesi ad imparare la parola internazionalizzazione, immaginiamo per strutturarla e per divulgarla alle nostre imprese; l'internazionalizzazione va affrontata su più livelli, un livello che è quello immediato di azioni, di azioni coordinate che vengono anche dall'alto, anche da quelle che il Ministero porta avanti anche con l'allora Icept e un'azione di medio e lungo termine, che è quella di formazione delle nostre imprese, è inutile che lo nascondiamo, le nostre imprese, lo sottolineava prima la dott. Renga, sono piccole, microimprese, hanno difficoltà al loro interno ad avere strutture o personale che si interessa di internazionalizzazione, con lo Sprint, per quanto mi riguarda l'esperienza fu proprio a Caserta, abbiamo messo su una struttura anche con Confindustria Caserta e con 6 associazioni di categoria Caserta, avevamo persone e sportelli in tutte le strutture e offrivamo un minimo di servizi, un minimo di servizi e azioni anche formative e informative, purtroppo, poi, tutto si è interrotto, secondo me, dovremmo partire da quello, da tutto quello che c'era di bene e di sbagliato, era un'esperienza che nasceva allora, quella di Sprint e ha anche degli errori di infanzia, di gioventù.

Sento dire che le Camere di Commercio, ho parlato con il Vice Presidente della Camera di Commercio di Napoli, la Camera di Commercio di Napoli è più rappresentativa, penso si sentano in prima linea per affrontare un discorso del genere, di collaborazione e di know out per la gestione di un'eventuale esperienza sprint deve essere sicuramente il volo di riferimento, lo dicevano prima i colleghi delle associazioni e le imprese anche del territorio campano, sono convinto, parlo anche a nome dei colleghi di Avellino o di Salerno, avevano divulgato questo marchio sprint, le imprese lo iniziavano a conoscere, sapevano che dietro questo sprint c'era un servizio, quindi, ripescarlo, già solo come nome o come targa davanti ad una porta potrebbe essere già un enorme servizio per le imprese, poi è chiaro che dobbiamo riempirlo di contenuti.

LIMATOLA: Il ragionamento che abbiamo, sostanzialmente, fatto, sull'argomento e sulla proposta che portiamo, comunque, con assoluto favore è questo: Chiariamoci, innanzitutto, che cos'è "internazionalizzazione" tenuto conto dello stato dell'arte, cioè, del sistema imprenditoriale campano, parlo per Napoli, ma il modello Napoli, poi, può essere ribaltato, sia pure con le specificità territoriali provinciali, un po' su tutta la Regione Campania.

Abbiamo il 98% di piccole e medie imprese, addirittura all'interno del 98% c'è una quota superiore al 90% che sono piccole imprese e microimprese.

Internazionalizzare l'impresa significa trasferire un modello organizzativo, di pari struttura, in un territorio estero ed avere la possibilità di svolgere l'attività con le stesse caratteristiche con le quali si svolge l'attività nel territorio italiano.

E' una pia illusione se pensiamo che un'azienda di 3 – 4 – 5 dipendenti si internazionalizzi, allora, il ragionamento che facciamo è: separiamo innanzitutto i concetti, la esportazione dall'internazionalizzazione, parlare già di esportazione per le piccole microimprese già è un grandissimo risultato, perché faccio affacciare il nostro sistema della microimpresa su mercati per loro assolutamente sconosciuti, quando ne hanno necessità oggi, perché oggi si parla di internazionalizzazione o di esportazione?



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali

Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali

Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Perché il mercato italiano è, sostanzialmente, asfittico, perché la piccola e media impresa che aveva un raggio d'azione che era per lo più regionale, ma in alcuni casi provinciale ed era malata del problema solito della monocommittenza, per cui aveva un soggetto che gli comprava tutta la produzione stabilendo: prezzi, condizioni, qualità di materiali e tempi di consegna, ovviamente, oggi, ha necessità di andare all'esterno, all'esterno significa affacciarsi ad altri mercati, affacciarsi ad altri mercati, in una fase iniziale, secondo me è velleitario pensare che internazionalizziamo in un colpo solo, potremmo internazionalizzare quelli che già operano sufficientemente con l'estero e accompagnare verso l'esportazione quelli che, invece, non hanno mai avuto contatti con l'estero.

Per queste attività il sistema è di tutte le camere di commercio della Campania, quindi, non solo Napoli e Caserta che vedo presenti al tavolo, ma anche Salerno che ha un'ottima azienda sull'internazionalizzazione, Avellino e Benevento hanno maturato esperienze, per fatto naturale, assolutamente significative, queste esperienze, soprattutto a stretto contatto con le singole imprese, quindi, con i singoli comparti, perché ogni comparto ha le sue necessità, i sistemi distributivi e le merci nei vari continenti e nelle varie nazioni dell'Unione Europea sono a se stanti, quindi, direi di salutare con favore l'iniziativa, di non disperdere l'esperienza del sistema camerale che si è registrata nel corso di questi anni, specie nel rapporto diretto con le singole imprese sui territori e di svolgere una funzione di coordinamento. Per quanto riguarda internazionalizzazione abbiamo, sul livello nazionale e sul livello regionale, un po' di confusione, perché abbiamo cancellato l'ICE, in sostituzione ICE non c'è niente, abbiamo SIMEST e SACE che sono due signori istituti, ma che fanno operazione di uno standing elevato, cioè, nessuna delle imprese, potrei dire, della Regione Campania o pochissime imprese, le potremmo contare sulle dita di due mani, può accedere ad un'impostazione SIMEST o un'impostazione SACE.

Sul livello regionale avevamo uno sportello sprint che era un buon compromesso tra il livello regionale e il sistema delle camere di commercio sul territorio, forse avere un po' di autonomia in più, anche di tipo finanziario – operativo, non dipendere strettamente dall'Assessorato, avrebbe potuto dare una maggiore agilità allo strumento, però, di fatto, lo strumento sprint è uno strumento interessante.

Se tariamo la proposta di legge per far sì che la Regione crei l'istituto, uno sportello sprint 2 con una funzione di coordinamento di tutte le strutture presenti sul territorio, perché noi abbiamo, più o meno, tutti che fanno internazionalizzazione, come camere di commercio, addirittura la Camera di Commercio di Napoli ha più soggetti che fanno internazionalizzazione, uno sportello che l'azienda storica del sistema camerale, per l'artigianato e per prodotti agricoli, se facciamo dello sportello sprint 2 una sede di coordinamento e di attività dei soggetti che già insistono sul territorio regionale e che fanno internazionalizzazione e, aggiungerei, esportazione, potremmo: A) dare una politica regionale comune, quindi, anche le province, sentirsi, in qualche modo, utili all'interno di una rete; B) evitare, fondamentalmente, le sovrapposizioni, perché quello che notiamo, all'interno della stessa Camera di Commercio di Napoli e che ci stiamo avviando a risolvere, è che molto spesso si fanno iniziative di soggetti diversi appartenenti allo stesso ente su territori analoghi, capita, talvolta, che in un anno andiamo due volte negli Stati Uniti, piuttosto che in Inghilterra.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali

Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali

Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Se lo sportello avesse la funzione di coordinare le attività e di fissare linee ed integrare le risorse: regionali, comunitarie e delle camere di commercio, perché sull'internazionalizzazione le camere spendono un bel po' di soldi, per ottimizzare le risorse, eviteremmo, probabilmente, che negli Stati Uniti, per diversi motivi e per diverse manifestazioni, le cinque camere di commercio della Campania vadano 20 volte negli Stati Uniti per iniziative diverse, razionalizzando, si potrebbero utilizzare le risorse anche per altre iniziative.

Mi permetterei di segnalare la modifica che suggerirei, cioè, dare, allo sportello che si va a costruire, non un ulteriore sportello nei confronti delle imprese, perché, poi, altrimenti, ragioniamo in maniera troppo parcellizzata, ma di coordinamento delle politiche.

DI PRISCO: Buongiorno! Ringrazio il Presidente per l'introduzione. Istituzionalmente sono Presidente della Commissione Mediterranea dell'Ordine dei dottori commercialisti. Insieme a Maurizio Conti svolgiamo un'attività all'estero di assistenza alle aziende, quindi, conosciamo tutte le difficoltà che le aziende incontrano.

Tutto quanto è stato evidenziato, oggi, a questo tavolo, è proprio la base di quello che serve per fare un'ottima legge sull'internazionalizzazione, la Regione Campania non aveva una legge sull'internazionalizzazione, quindi, Sprint è nato come un progetto, purtroppo è morto avendo fatto delle cose bellissime.

Dall'esperienza dello sportello Sprint si doveva passare, poi, ad una legge.

Si condivide in pieno l'osservazione dell'onorevole Lonardo nel momento in cui dice: "E' assolutamente importante partire dal basso, quindi, dal mercato, dall'esigenza" è assolutamente condivisibile l'intervento dell'onorevole Maisto.

Oggi, da operatori ci troviamo a dover raccogliere le monadi disperse. Tanti interventi sull'internazionalizzazione e forse anche delle risorse che possono essere, poi, concentrate.

Noi conosciamo a fondo quelle che sono le risorse del mediterraneo, paesi molto prossimi, paesi con economie in via di sviluppo, tra l'altro, la nostra base è proprio a Tunisi, quindi, non si parla solo di questi paesi solo per un settore tessile o un settore piuttosto che un altro, è condivisibile, quindi, l'idea del 98% delle imprese che sono piccole e medie imprese, non tutte possono essere imprese di produzione che possono svolgere un'attività sull'internazionalizzazione, perché l'internazionalizzazione oggi non deve essere vista come decentramento, deve essere vista come mezzo per riuscire ad integrare le aziende del tessuto campano nel mercato globale.

Il mercato oggi è globale, questo è l'accompagnamento che tutte le parti sociali qui riunite, quindi: Camere di Commercio, Unione Industriali, Confapi, Confesercenti, tutte devono raccogliere l'esigenza delle proprie imprese, portarle verso un criterio di fusione con il mercato globale, questo è il principio che oggi deve essere analizzato all'interno di ciascuna associazione, in modo che emerga questo elemento.

Absolutamente si condivide il principio che è impossibile duplicare un'azienda di tre addetti, però non ci dobbiamo dimenticare che molte di queste aziende, oggi, sono fornitrici di grandi aziende e stesso le grandi aziende gli dicono di andarsi a collocare in altri mercati, quindi, esportare, è assolutamente impossibile abituare le aziende ad avere a che fare con altri mercati, aiutare quelle aziende che potrebbero perdere il loro monocliente, perché producono l'indotto di qualche filiera, quindi, cercare di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali
Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

accompagnarli in questo passo perché loro o vanno in Romania o in Tunisia o vanno in un mercato con dei fattori di produzione più competitivi o perdono il loro cliente stesso. Questa è la raccolta delle domande in base a tutta l'esperienza, poi, fatta in passato con lo sportello Sprint, quindi, sicuramente fare lo Sprint 2 che auspicava l'Avvocato Limatola. Grazie!

RENGA: Su alcuni punti non sono abbastanza d'accordo per un solo motivo. Ognuno porta la propria esperienza, è giusto che ci sia un confronto piuttosto costruttivo.

Noi a Caserta abbiamo sporadiche, però, abbiamo poche piccole aziende che si sono internazionalizzate, vuoi nella cosmesi, vuoi nell'abbigliamento, però ce l'abbiamo questa realtà, perché oggi se miriamo solo ai grandi, se miriamo solo a fare rete tra quello che ci devono imporre, veniamo dalla praticità. Lo sportello Sprint, i distretti, tutto quello che volete metterci, in questi ultimi dieci anni, non hanno portato altro che ad uno spreco di denaro – permettetemelo! – senza finalizzare e sa cosa succede? Succede che noi perdiamo associati, perché hanno ragione quando dicono: "Andate sempre gli stessi! Parlate soltanto! Non ci date risposte concrete!" onorevole noi siamo qui non per fare lo Sprint 2, non per delegare, con tutto il rispetto per la Camera, perché abbiamo una grande gioia di lavorare in sinergia con la Camera di Commercio, però, qui stiamo per seguire anche le indicazioni nazionali.

Confindustria Nazionale, nella persona di Zenia, che è responsabile nazionale dell'internazionalizzazione, ha dato dei progetti ad ampio respiro, perché non accomunare queste esperienze e andare, politicamente, a concordare con loro? E' vero che andiamo due volte in America, il Regione Campania è andata in America, non è una critica all'operato degli altri, anche noi ci siamo andati come associazione in America, non abbiamo concluso niente, è stata solo una bella conoscenza di persone molto valide e molto ben posizionate sul territorio, però, alla fine, ognuno se ne è andato per fatti propri, non vorrei che si ripetesse questa esperienza! Nel rispetto di tutti, perché la Camera di Commercio di Napoli è una realtà che sicuramente ci può dare delle sostanziose indicazioni, però, non ci perdiamo, Caserta, Avellino, Benevento, richiamiamole, lo dico sempre, l'operato del politico è questo: "Viaggiare sull'esperienza precedente, ma guardare molto avanti!". Qui nessuno dorme, anche i piccoli non dormono!

LIMATOLA: Non ho detto che non esistono imprese che non sono internazionalizzate, nel territorio della Provincia di Napoli insistono moltissime imprese, anche piccole, internazionalizzate, però, la percentuale di internazionalizzazione, sul territorio, è bassissima.

Le imprese del comparto Il Corallo sono le più internazionalizzate al mondo e sono anche più internazionalizzate di grandi gruppi industriali, perché riescono a riprodurre le loro attività nei singoli territori, indipendentemente dalle dimensioni, attraverso le esperienze che nello conquistato negli anni. Dobbiamo andare a calibrare iniziative che vanno ad essere realizzate per queste tipologie di imprese, cioè, per imprese di queste dimensioni e devono avere dei servizi che sono assolutamente adatti a riprodurre percorsi che hanno seguito le imprese Il Corallo di Torre del Greco anche in altri settori: Food, Moda etc..

RENGA: Quanti dipendenti ha l'industria Il Corallo?



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali

Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali

Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

LIMATOLA: Cinque, sei, otto, dieci, tre dipendenti, il problema non si pone sulla quantità, il problema è la cultura dell'impresa e l'abitudine dell'impresa ad andare all'estero.

Abbiamo un problema emblematico: dobbiamo accompagnare le piccole imprese, attraverso servizi specifici, iniziative specifiche, le nostre attività devono avere un know out necessario, perché, altrimenti, corro il rischio di fare operazioni tarate sulla grande impresa.

L'associata a Confindustria Caserta, Presidente alla sezione ai tessili comprenderà che dobbiamo andare a calibrare quelle che sono le misure corrette per la piccola e media impresa...

RENGA: Il mio intervento è stato proprio basato su questo, delle piccole imprese...

LIMATOLA: Le Camere di Commercio, questa volta attingendo alla mia conoscenza personale, in quanto Avvocato di molte aziende industriali del settore moda nel contesto milanese, il dott. Zegna è persona a me conosciuta, il sistema delle associazioni e il sistema delle Camere di Commercio sono sempre andati avanti, hanno sempre portato avanti iniziative comuni, tenendo presente che gli sportelli Sprint, storicamente, probabilmente il 70% delle regioni italiane, la Campania e poche altre regioni non hanno gli sportelli Sprint incardinati nelle Camere di Commercio, quindi, l'iniziativa, come dicevo in precedenza, se opportunamente costruita, con chi ha il contatto quotidiano con le imprese, altre che le associazioni, anche le istituzioni territoriali, quindi, gli enti pubblici, le Camere di Commercio, se opportunamente costruite, probabilmente può generare risultati che producono, replicano le attività come svolte sui nostri territori senza dover necessariamente delocalizzare, come diceva Gianfelice in precedenza. Abbiamo il sistema di Assocamerestero, non so quante persone conosce l'associazione delle Camere di Commercio all'estero, abbiamo 70 Camere di Commercio all'estero che sono di un'efficienza straordinaria, ovviamente, sono attività che nascono sull'onda dell'emigrazione, all'inizio del secolo, sono strutture che hanno 70 – 80 anni di età, sotto l'allora presidenza Bassetti, il vecchio Presidente della Camera di Commercio di Milano furono messe in rete e oggi sono in rete creando un sistema assolutamente rilevante per quelle imprese che vogliono andare in quei territori; viene superato il gap linguistico che è un gap che ha un numero significativo di imprese, grandi, piccole e medie, viene superato il gap culturale, perché l'italiano all'estero che vive da 40 anni da uno spaccato della cultura di quel territorio, quindi, anche nell'attività di relazione commerciale con quei territori riesce ad avere un risultato migliore di chi invece conosce la lingua italiana ma è nato e cresciuto in quel territorio, mettere insieme queste esperienze ci consente di fare sinergie e di evitare ulteriori passaggi che potrebbero essere duplicazioni, triplicazioni di iniziative già fatte.

Era questa la precisazione che mi premeva fare.

CONTE: Sono d'accordo con la dottoressa rappresentante dei tessili di Caserta, il problema non è solamente un problema culturale, è un problema anche di opportunità, il tessuto economico, soprattutto delle province interne, è fatto da piccole e medie imprese che hanno necessità di crescita non solamente culturalmente, ma attraverso le opportunità, per cui, dobbiamo elaborare proprio una strategia che consente alle piccole e medie imprese di crescere sul mercato internazionale in modo adeguato.

Un'attenzione particolare al mediterraneo. Noi siamo la Regione Campania, la Regione faro del Mezzogiorno e dobbiamo porci la responsabilità di essere guida del mercato nel



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali

Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali

Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

mediterraneo, siamo di fronte ad un nuovo corso politico nel mediterraneo, i paesi che si affacciano sul mediterraneo stanno cambiando il loro sistema politico, noi dobbiamo esserci in questo sistema di cambiamento per esserci dal punto di vista economico, in questo dobbiamo fare anche un'operazione culturale con le nostre imprese e guidare questo processo dal punto di vista politico.

RENGA: Lo Sprint, che ben venga l'organizzazione operativa, che sia il momento di coordinamento, che sia la cabina di regia su un progetto integrato che viene valutato sull'altro tavolo, quello di politica di sviluppo, politica ed impresa.

I contenuti li rimanderei a dopo.

LONARDO: Volevo portare un po' la mia esperienza in fatto di internazionalizzazione d'impresa, in riferimento ad una manifestazione che ha visto protagonista il Consiglio regionale, della quale se ne è parlato tantissimo, sui giornali abbiamo avuto tantissime critiche, ma, poi, la Comunità Europea che è quella che dava i fondi per organizzare tutto, avendo già mandato qui una Commissione per vedere se era stato fatto tutto perfettamente e avendo avuto i loro complimenti, mi permetto, quindi, di portare questa esperienza al tavolo.

Sto parlando del Columbus Day di cui si è tanto parlato, poi, quando si portano a termine le indagini, non si dà mai il giusto risultato, si fanno soltanto annunci shock.

In quell'esperienza ho imparato tante cose, avendo incontrato tutti i responsabili della Camera di Commercio, dell'ICE, li abbiamo incontrati tutti, fu un'esperienza che è nata dall'esigenza di vedere tutta la Regione Campania partecipare ad una manifestazione dove andavano tutti, andavano i piccoli comuni e fu protagonista, perché, poi non la gestimmo noi, ma la gestì, attraverso la Giunta che erogava i fondi, l'idea fu mia personale, poi fu tolta dall'Ufficio di Presidenza e poi fu data alla Giunta regionale e il coordinamento fu dato ad un responsabile di Salerno, quindi, non mi sono proprio intromessa di niente, non è vero che ci andavano tutte quelle persone, tutte le fandonie allucinanti, fu fatto tutto molto correttamente.

Che cosa venne fuori? Innanzitutto risparmiammo tutti sui biglietti aerei, perché andarono tutti insieme, quindi, già questa è una cosa molto importante, perché quando si va con un pacchetto, si azzerano i costi, risparmiammo sugli alberghi, ma la cosa importante, in quell'occasione, fu che noi diventammo partners della Regione Lombardia e riuscimmo a fare tutto insieme, in un modo diverso, dove noi andammo ad esporre i nostri prodotti, con i nostri imprenditori che vennero scelti da questa Commissione, non li conosco neanche, nella stazione ferroviaria di New York, è diventato il luogo del salotto e vi assicuro che nella presentazione c'era la stampa americana, c'era la televisione americana, cosa che, devo dire, tante spedizioni fatte dall'Italia, alle gite cui facevo riferimento, io sono stata ad una di queste presentazioni fatte da una provincia – non dirò quale – dove ho parlato inglese dall'inizio alla fine, dove non mi capì nessuno, chiesi all'ufficio di New York quanti erano i giornalisti presenti, accreditati, non ce ne era nessuno, quanta stampa americana c'era, non ce n'era nessuno, quanta televisione, non ce n'era nessuno.

E' molto importante che ci attrezziamo a far sì che andiamo in un territorio, le basi si devono creare in quel territorio, perché se non andiamo lì ed incontriamo la stampa lì sul territorio, che ci andiamo a fare? Andiamo a fare solo delle passeggiate! Mi dispiacque molto per il fatto del Columbus Day che fu, invece, un momento molto importante, perché tanta gente, perché in America viaggiano, con il treno, i grandi



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali

Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali

Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

imprenditori, pensate che uno di Caserta che venne con i televisori tempestati di diamanti, ne ha venduti 5, per il modico valore di 400 mila euro per televisore, tale il calcolo quanto ha venduto in quell'occasione.

Ci fu un risultato straordinario, ammazzato da qualche giornalista che voleva ammazzare la situazione, è dall'inizio che in quell'occasione voleva togliere la possibilità alle regioni di parlare di internazionalizzazione, quindi, credo che sia molto importante questa legge ed è molto importante che ci confrontiamo con le persone che ci possono dare l'aiuto dall'altra parte, perché noi qui siamo bravissimi ad organizzare ma il discorso è dall'altra parte, lo possiamo fare anche di qua, c'è bisogno di un budget che ci sia la possibilità che quando andiamo all'estero parliamo con le persone giuste perché i nostri prodotti già si presentano bene, se c'è una buona possibilità di poter andare sui grandi mercati, penso che in quel modo faremo davvero tantissimo.

Per me non si discute del grande o del piccolo, la ricchezza della nostra Campania sono le piccole e medie imprese, quindi, voglio dire: unitamente alle grandi che camminano giù da loro!

CAPUTO: Innanzitutto saluto nuovamente a favore l'iniziativa di Angelo che ha trasposto, in un'iniziativa legislativa, un insieme di idee. La cosa che volevo dire è che ho letto attentamente questa legge sulla quale, presto, in Commissione, ci confronteremo. Noto molte cose positive in questa legge, però, ci sono due aspetti che, secondo me, vanno meglio focalizzati, da questo punto di vista, anche un'idea da parte degli operatori del settore, da questo punto di vista posso anche immaginare delle audizioni con i maggiori player di internazionalizzazione che esistono in passato, esiste, per esempio, un'associazione di categoria dei conservieri, penso sia il primo prodotto esportato, così come quello della mozzarella di bufala, così come i vini, ci sono belle realtà, ma la cosa fondamentale che volevo focalizzare è questa: quando si parla di internazionalizzazione, non si intende esclusivamente la vendita di un prodotto all'estero, questo significa davvero poco, il concetto di internazionalizzazione si è un po' modificato nel tempo e penso che si debba un po' intendere in senso estensivo, considerando anche la capacità delle imprese di localizzare, come diceva anche la Consigliera Lonardo prima, all'estero, il centro principale degli affari, non possiamo più immaginare più l'Italia, è un mercato troppo ristretto, a seguito anche della globalizzazione che si è registrata, allora, da un lato penso che dobbiamo anche immaginare iniziative volte non solo alla promozione sic et simpliciter del prodotto Made in Campania, ma immaginare anche delle forme di intervento pubblico per sostenere quelle iniziative che possono far sì che il mercato che si va a costruire all'estero sia un mercato che siamo in grado di mantenere perché la singola vendita la possiamo fare oggi, la possiamo ripetere tra un anno, ma se non creiamo un'organizzazione stabile all'estero!

L'altro aspetto è quello delle piccole e medie imprese, più che piccole e medie imprese, tutta l'Italia è piena di piccole e medie imprese, parlerei di microimprese che sono il vero tessuto della nostra Regione.

Un elemento importante da questo punto di vista potrebbe essere la valorizzazione attraverso i consorzi export, questa Regione è l'unica in Italia che non ha ancora legiferato sui consorzi export, ha legiferato in tre diverse finanziarie, con emendamenti del sottoscritto, tra l'altro tutti tragicamente abrogati dall'attuale Governo.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali

Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali

Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Quando si parla di internazionalizzazione cerchiamo anche di capire che cosa vogliamo fare, poi, se vogliamo continuare a fare le filiere all'estero, con i viaggi, per avere solo i motivi per andare all'estero, con un gruppo di funzionari regionali... io sono entrato in Consiglio regionale 6 anni fa, la prima iniziativa legislativa che ho fatto è stata quella di eliminare l'Ersac, nel settore agroalimentare avevamo un ente che faceva esclusivamente viaggi all'estero, in cui andavano 10 funzionari regionali e 4 imprenditori.

Da allora manca una regia efficace da questo punto di vista.

Avevamo immaginato un'agenzia per lo sviluppo, all'interno della quale il ruolo dell'internazionalizzazione dovesse, in qualche modo, essere preminente, però, partendo da questa iniziativa fondamentale, perché dobbiamo diventare più amanti di quello che è stato fino ad ora, partendo dall'iniziativa di Angelo, penso che potremmo, addirittura, strutturare, su questa legge, eventualmente, implementandola con quegli elementi che non abbiamo in questo momento, farla divenire un punto fondamentale di ripartenza.

PRESIDENTE: Consentitemi di ringraziare tutti gli intervenuti, un po' meno quelli che non sono venuti, perché, naturalmente, questa è una legge che avrà sicuramente bisogno del contributo di tutti, la discussione così animata è sicuramente la testimonianza che è un argomento sicuramente sentito ed è per questo motivo che assolutamente non intendevo entrare nel merito, poi, in parte qualcuno ci è entrato, ci saranno i tempi per entrare nel merito della legge, perché il motivo dell'audizione è esclusivamente questo, cioè chiamare gli addetti ai lavori e contribuire a migliorare questa bozza di legge che non è nient'altro che una bozza di legge, per migliorarla con il contributo di tutti, quindi, approfittando anche dell'esperienza della collega Nicola Caputo, sono sicuramente convinto che parteciperà alle numerose audizioni che ci saranno nei prossimi giorni, dove cercherò di intervenire anche io, perché prima di entrare in politica avevo 200 addetti ai lavori nel tessile, quindi, sicuramente conosco i problemi che attanagliano la piccola e la media impresa, quindi, c'è la necessità di creare una struttura importante per attrezzarci nel modo giusto per i prossimi anni, quindi, c'è la necessità non di andarci a fare dei viaggi, fortunatamente l'Ersac non c'è più, fortunatamente non ci sono più partecipazioni.

Dobbiamo attrezzarci solamente per cercare di venire incontro alle imprese, partendo anche dallo Sprint, forse è uno dei pochi enti che ha ancora qualcosa di soldi, dobbiamo approfittare, partire dall'aiuto delle Camere di Commercio, ma la cortesia che vi chiedo è la sintesi. Già quelli che oggi hanno partecipato saranno invitati alla prossima audizione.

Cerchiamo di creare una legge unica per poi presentarla in Commissione e poi in Consiglio. L'importante è che riusciamo a fare questa legge in un tempo contenuto, entro dicembre – gennaio.

Grazie a tutti per aver partecipato. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13.30